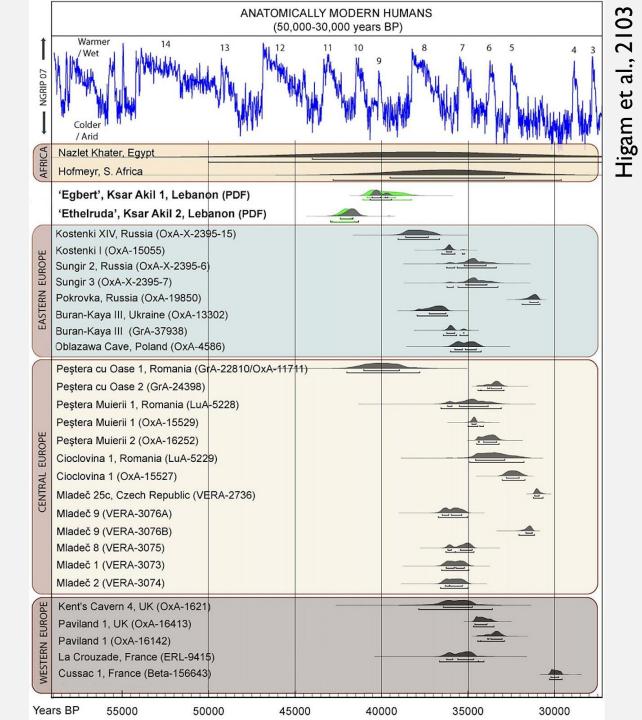


ANTROPOLOGIA

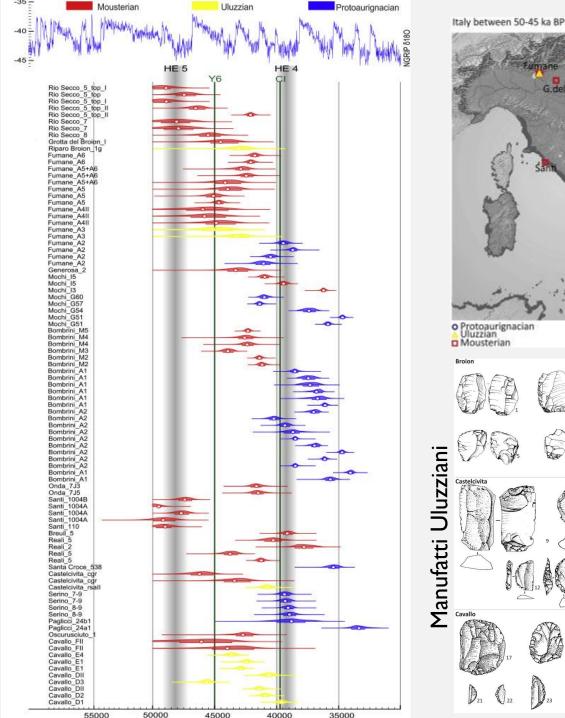
ANNO ACCADEMICO 2020/2021

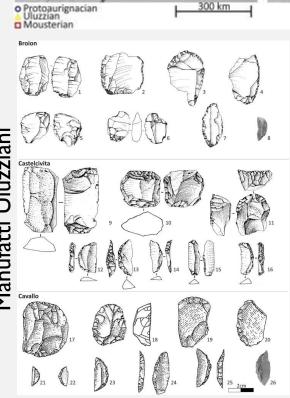
Lezione 9

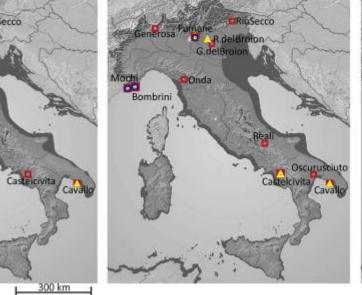
Homo sapiens diffusione



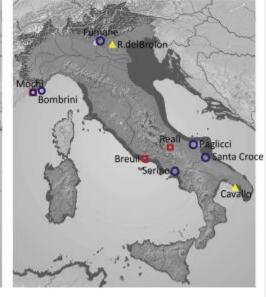




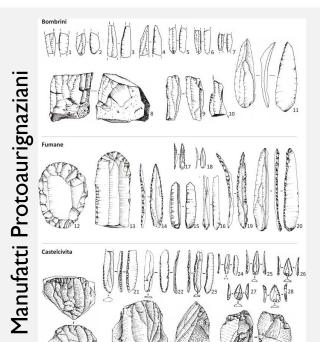


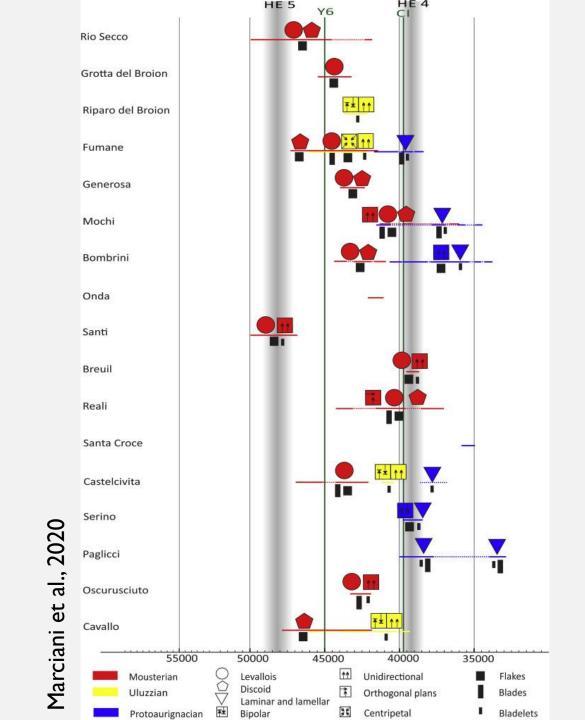


Italy between 45-40 ka BP



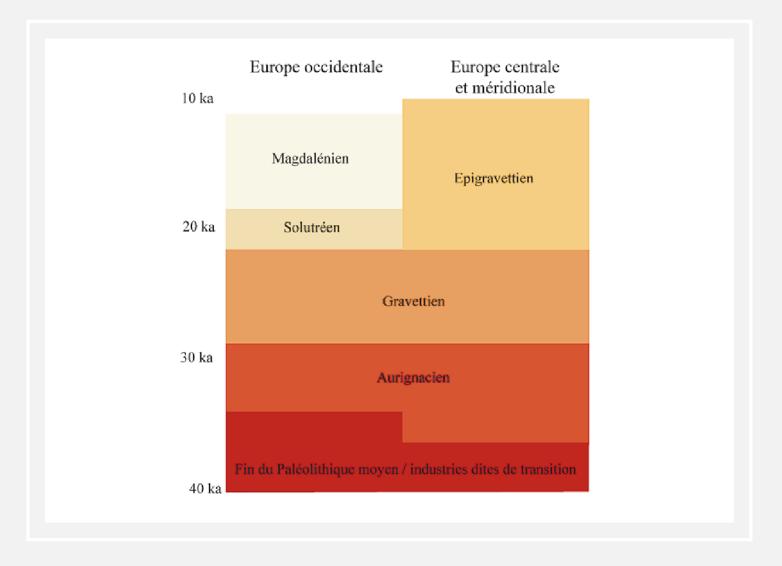
Italy between 40-35 ka BP



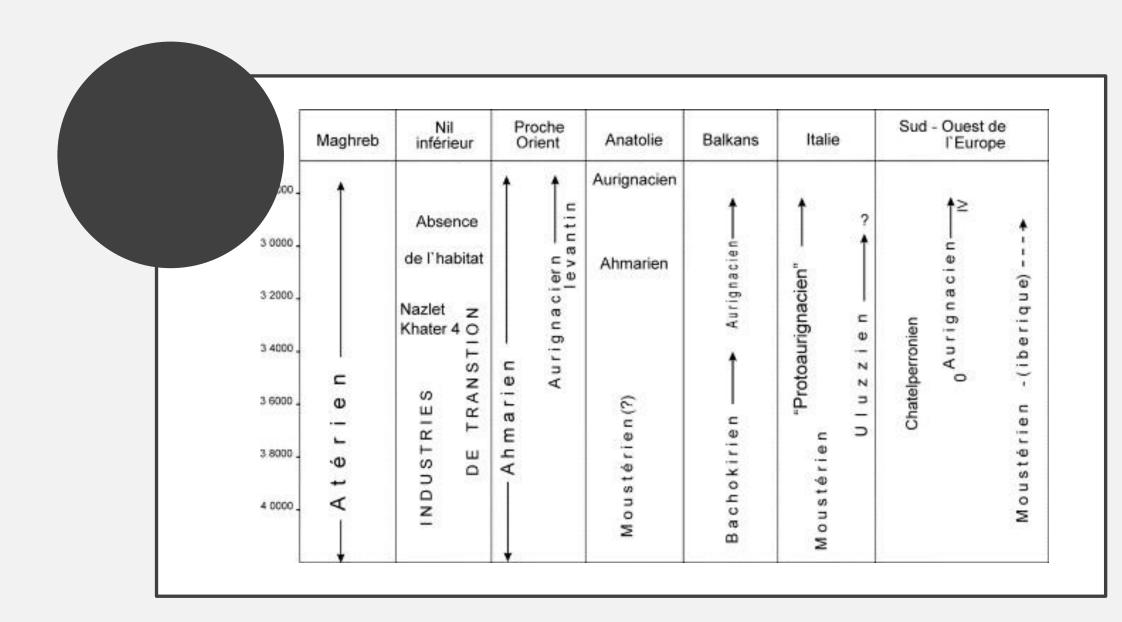


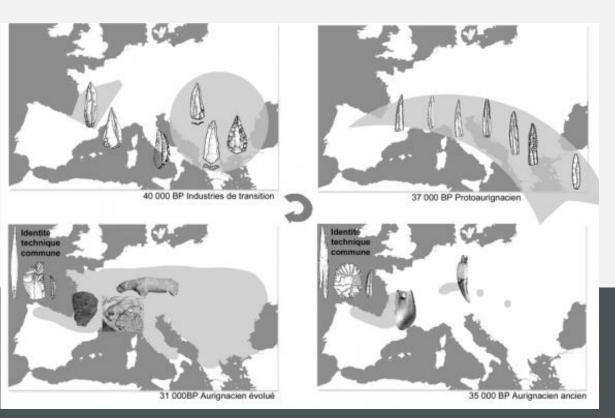
CULTURE DEL PALEOLITICO SUPERIORE REGIONE FRANCOCANTABRICA

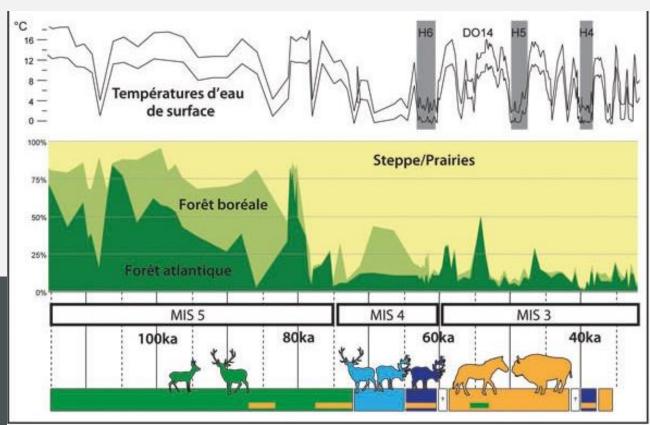
- CASTELPERONIANO: CIRCA 45-50.000 BP
- AURIGNAZIANO: CIRCA 43-36.000 BP
- GRAVETTIANO: CIRCA 33-20.000 BP
- SOLUTREANO: CIRCA 22-17.000 BP
- MADDALENIANO: CIRCA 17-12.000 BP



BAR YOSEF, 2006 Late Mousterian Late Mousterian 40/36 Bohunician Charelperronian 38/33 30/29 Proto-Aurion eran Mousterian 43-39 Bachokirian 28/30 Late Mousterian J 40/38 Early Ibero-Maurusian 45/44 Early Late Mousterian J Ahmariah Dabban 40/30 47/45 Early Levantine Lower Nile Valley 500 1,000 KM ? 45/50



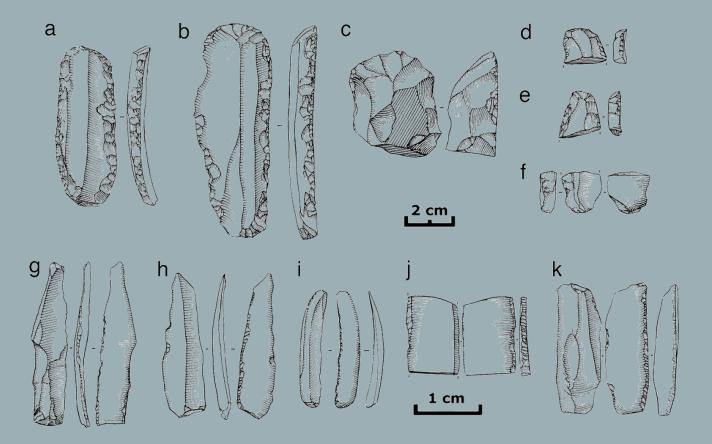


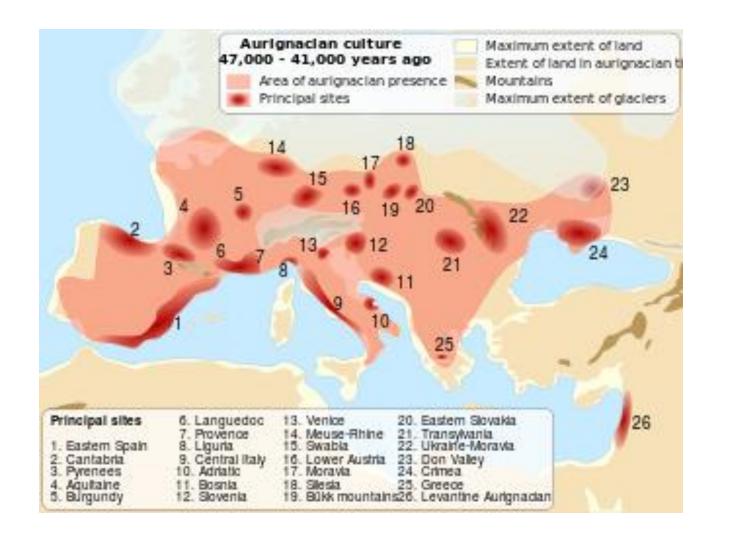


• Un periodo di profondi cambiamenti climatici

El Castillo Isturitz Mochi Fumane Labeko Koba Oliveira L'Arbreda Bombrini Foz do Enxarrique Romaní Jarama VI Gorham's Cave Sima de las Palomas Bajondillo **Early Totemism?** 40,000 years old

DIFFUSIONE DELL'AURIGNAZIANO





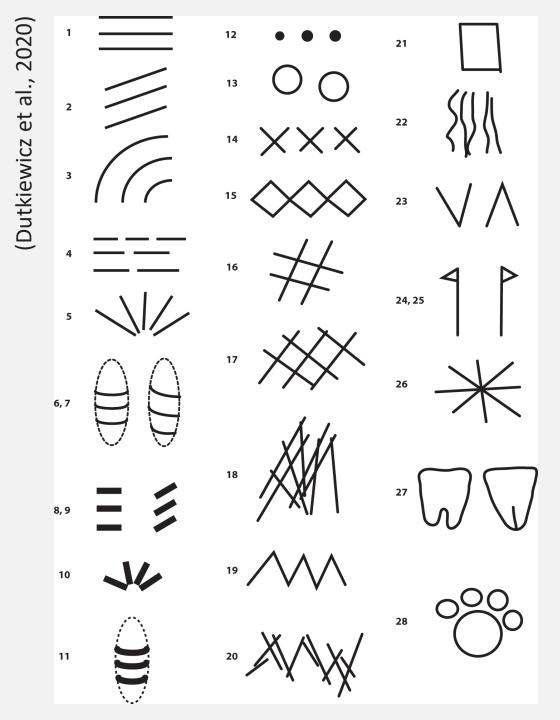
CARATTERISTICHE DELL'AURIGNAZIANO



- ✓ Produzione di lame, lamelle e microlamelle
- ✓ Produzione di armature
- ✓ Compaiono i primi utensili ben definiti in osso (zagaglie, spatole e punteruoli)
- ✓ Diffusione degli oggetti ornamentali
- ✓ Sepolture complesse
- ✓ Arte figurativa

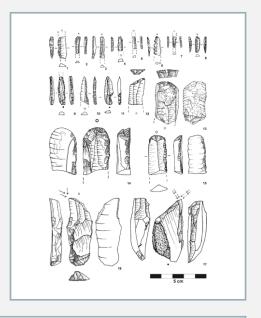


Examples of mobile objects with geometric signs from the Aurignacian. 1. Vogelherd, mammoth figurine, ivory, length 5 cm (Lipták © University of Tübingen); 2. Hohlenstein-Stadel, deer-tooth, personal ornament, size 2.9 cm (Dutkiewicz © Landesamt für Denkmalpflege im Regierungspräsidium Stuttgart); 3. Vogelherd, *lissoir*, bone, size 21 cm (Lipták © University of Tübingen).











GRAVETTIANO



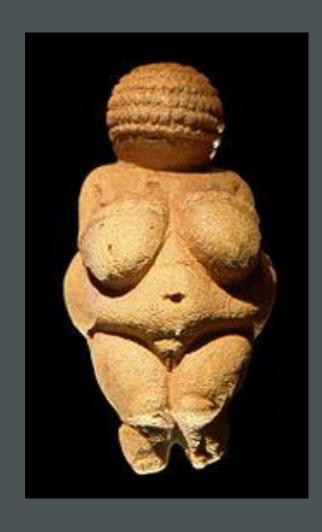
CARATTERISTICHE DEL GRAVETTIANO

- Produzione di lame, lamelle e microlamelle
- Produzione di punte a dorso (punta de la Gravette)
- Produzioni di bulini, grattatoi, becchi
- Figurine di veneri in osso, avorio o calcare
- Sepolture complesse



Circa 31-23.000 BP

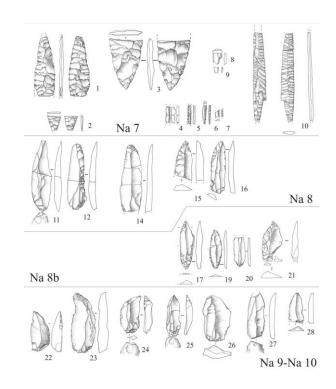
- Grotte deGargas
- Grotte de Pech Merle
- Venere di Willendorf











SOLUTREANO

CARATTERISTICHE DEL SOLUTREANO

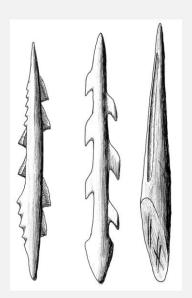
- Si sviluppa in un periodo estremamente freddo dell'ultimo massimo glaciale
- Produzione di strumenti façonnati bifacciali (foglie di lauro) e di punte a cran
- Produzione di ami da pesca
- Produzione di lame, lamelle e microlamelle
- Arte figurativa

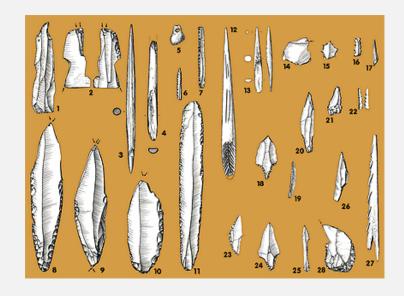


GROTTE COSQUER

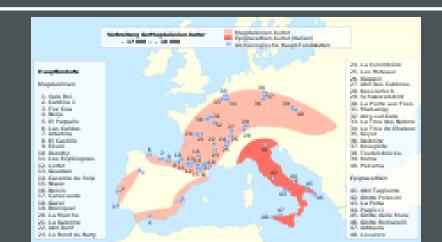








MADDALENIANO





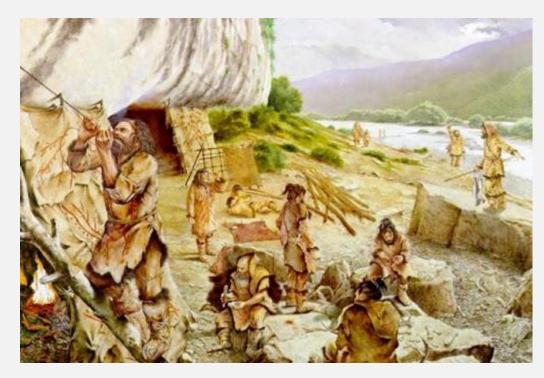
CARATTERISTICHE DEL MADDALENINANO

- Produzione di lame, lamelle e microlamelle
- Ulterioriore sviluppo della produzione di industra in osso: propulsori e arponi
- Pitture caratterizzate da un forte naturalismo

GROTTA DI ALTAMIRA

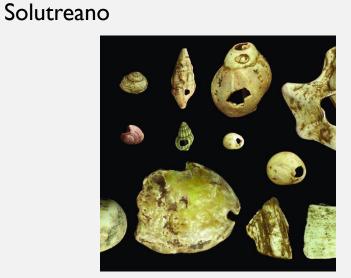
E INTANTO IN ITALIA... L'EPIGRAVETTIANO

- ✓ Occupazione durante il pleniglaciale Wurmiano (si diffonde tra circa 20.000 e 13.000 anni fa
- ✓ Intenso sfruttamento della materia prima
- ✓ Grande differenziazione dei grattatoi
- √ Comparsa dei coltelli a dorso
- ✓ Tecnica del microbulino per la produzione di geometrici





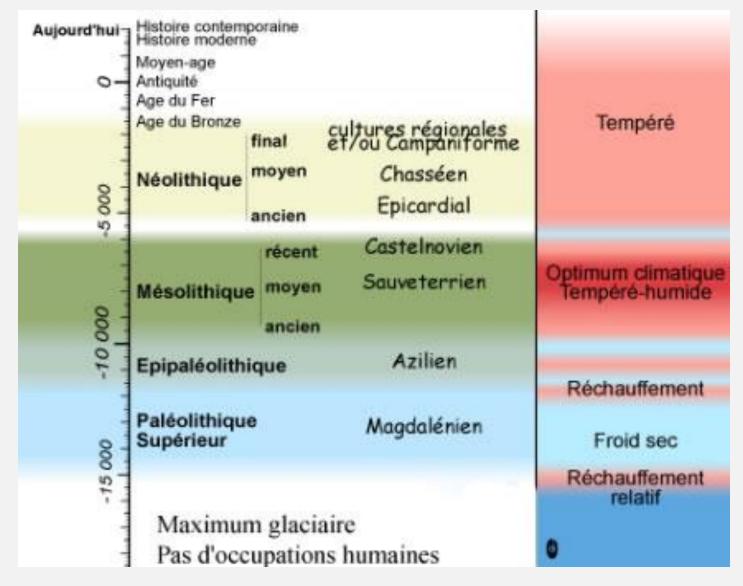




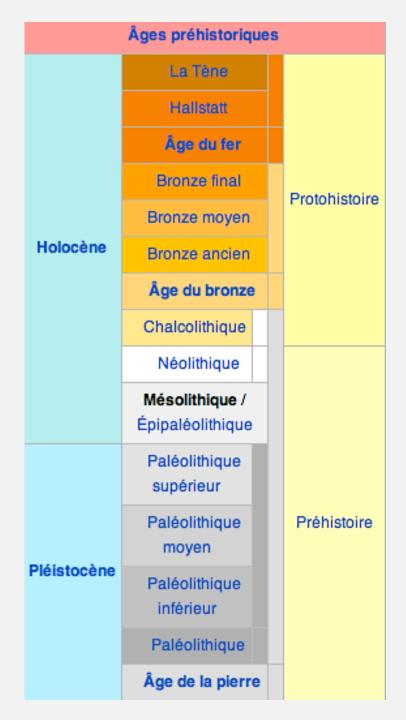
IL MESOLITICO

- Il Mesolitico in Europa è caratterizzato dalla presenza di cacciatoti-raccoglitori-pescatori
- Il Mesolitico viene fatto inziare al passaggio tra il Pleistocene e l'Olocene (11,600 cal BP) anche se il passaggio al Mesolitico è graduale.
- La fine del Mesolitico è segnato dal passaggio ad un'economia basata sull'agricoltura e sull'allevamento





Bintz & Griggo, 2011



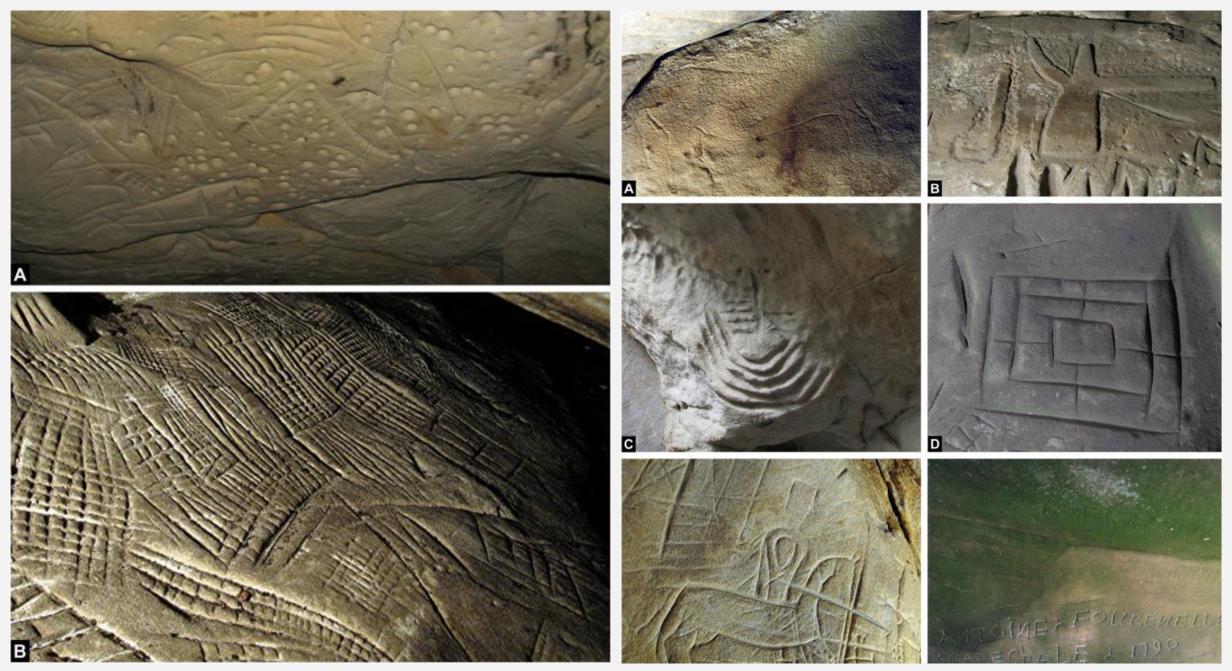
A SCALA GLOBALE, I
RICERCATORI HANNO DIVISO
IL MESOLITICO IN DUE
SUBPERIODI: IL MESOLITICO
ANTICO E QUELLO RECENTE
(CASTELNOVIANO E
SOVETTERIANO)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

- Apparizione massiva di armature microlitiche (utilizzate soprattutto come proiettili)
- Utilizzo diffuso dell'arco
- Grande differenziazione nei comportamenti (in funzione dell'ambiente in cui vivevano e in relazione al fatto che in questo periodo c'è un netto miglioramento climatico)







Guéret & Bénard, 2017